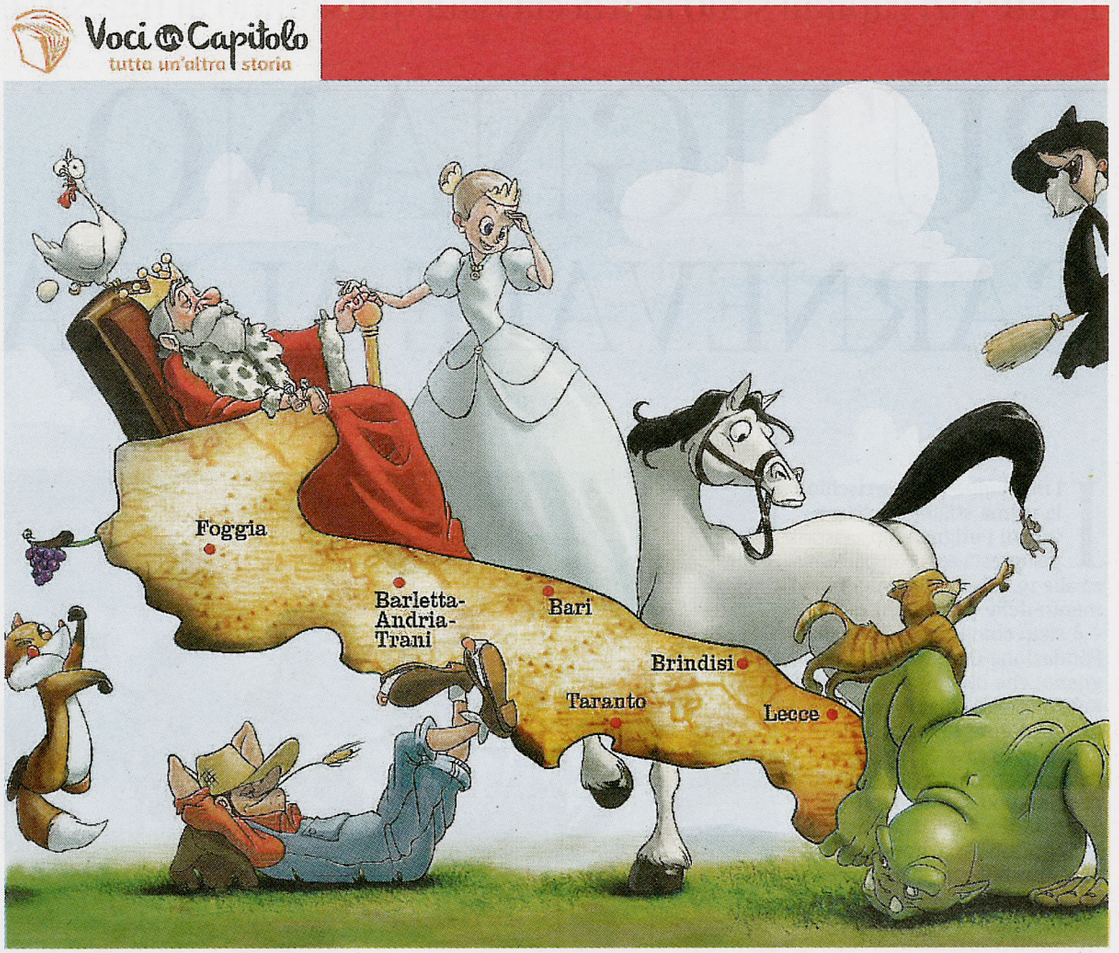
L'iniziativa

Le favole della tradizione pugliese trasformate in corti e in audio racconti
L'associazione Voci in Capitolo ha pubblicato 287 registrazioni



Le fiabe diventano film

di **Ludovico Fontana**

Lo studioso
Registrate le favole pugliesi raccolte a inizio '900 dal molfettese Saverio La Sorsa

Quando hanno cominciato a chiedersi quale delle 287 fiabe pugliesi potessero essere tradotte in cortometraggi, hanno cominciato a scartare quelle più cruente. Per esempio *La sapejénze de le vìicchie/La saggezza dei vecchi*, da Gravina in Puglia, comincia così: «C'era nei tempi antichi un regno in cui vigeva l'usanza di portare in campagna e seppellire vivi i vecchi, che erano giunti all'età di settanta anni, affinché con la loro petulanza e con i loro acciacchi non arrecassero fastidi ai figli». Oppure ne *La pènne de vucille pavone/La penna dell'uccello pavone*, di Cerignola, il figlio del re viene catturato e squartato da una vecchia strega. Meglio allora puntare su storie come *Na giovene sfatièta/Una pigra*, di San Severo, in cui alla fine il principe azzurro «sposò la serva, perché era lavoratrice, e rifiutò la signorina ch'era poltrona».

I narratori dell'associazione barese Voci in Capitolo hanno pubblicato a inizio gennaio la registrazione audio delle 287 fiabe pugliesi raccolte a inizio Novecento dallo studioso molfettese Saverio La Sorsa (1877-1970): le storie furono tutte raccolte direttamente da 128 testimoni di 90 località pugliesi, trascritte nel dialetto locale e tradotte in italiano. Il lavoro fu pubblicato in tre volumi nel 1927, 1928 e 1941: la raccolta è stata di recente riproposta dalle Edizioni di Pagina, di Bari, prima in un ebook e poi in un libro cartaceo (*Fiabe e novelle del popolo pugliese*), con la prefazione di Domenico Copertino e un saggio introduttivo del 1971 di Giovanni B. Bronzini.

Al libro è stato abbinato anche un progetto multimediale: tutte le favole sono state registrate nella traduzione in italiano dai fondatori di Voci in Capitolo, ovvero Giuseppe Grossi (29 anni), Serena Sasanelli (28), Lara Torres (31) e Michele Di Pasquale (32). Il progetto, dal titolo *Corde locali*, è stato finanziato con 25 mila euro attraverso il bando Principi attivi 2012 della Regione Puglia (che premia idee innovative di giovani pugliesi).

Da giugno 2013 i ragazzi di Voci in Capitolo si sono così messi al lavoro per dare voce alle fiabe. A loro si sono aggiunte le voci di Antonella Potenza, Flavio Pirro e Antonella Capalbi. Venti favole sono anche diventate dei cortometraggi animati, realizzati da Mirko Lapomarda (con Francesco Lapomarda) e con le musiche di Giovanni Chiapparino. Tutte le storie sono consultabili sul sito del progetto, www.vocincapitolo.com. Dove è presente una mappa: cliccando su ciascuna delle sei (ex) province pugliesi, compare l'elenco delle varie fiabe. La cartina è stata realizzata da un talento pugliese all'estero, Maurizio Nitti, che lavora per la Disney a Zurigo.

Tutto il lavoro è stato anche raccolto in cd che è stato distribuito gratuitamente in 500 copie in scuole e biblioteche pugliesi. In circa un anno e mezzo (il lavoro è cominciato nel giugno 2013) i ragazzi di Voci in Capitolo hanno così ripercorso virtualmente il viaggio che fece La Sorsa attraverso la Puglia.

Un viaggio tra storie molto diverse tra loro. «Mi ha colpito la varietà dei sottogeneri delle favole», spiega Giuseppe Grossi, doppiatore, laurea in editoria e giornalismo a Urbino, che per le Edizioni di Pagina ha anche pubblicato due saggi sui linguaggi della tv e sul genere fantasy (il primo sulla serie tv *Lost*, il secondo su *Avatar* e *Il Signore degli Anelli*). «I racconti spaziano dal fantasy al gotico, e testimoniano le tante sfaccettature dell'immaginario della Puglia popolare», spiega.

Storie truculente, ma anche tenere. Come per esempio *Lu cuntu de lu adhuzzu / Il racconto del galluccio*, di Lecce, trasformata in un cortometraggio, e che ricorda molto la fiaba resa celebra da *Alla fiera dell'est* di Angelo Branduardi. Il protagonista è un topolino che si fa male alla testa e chiede aiuto al medico, il quale gli dice che, per curarlo, ci vuole il pelo del cane; il topo va dal cane, che però in cambio vuole il pane; il topo va dal forno e chiede il pane, ma il forno in cambio vuole la legna... Alla fine il topolino riesce a raccogliere tutto, ma «quando arrivò presso il medico, la testa s'era sanata!».

ludovicofontana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiabe e novelle del popolo pugliese è la più ampia raccolta di fiabe e novelle popolari pugliesi, raccolte nel secolo scorso

La mappa
Cliccando su ciascuna delle sei (ex) province pugliesi, compare l'elenco delle varie fiabe. La cartina è stata realizzata da un talento pugliese all'estero, Maurizio Nitti, che lavora per la Disney a Zurigo, in Svizzera

Il sito
Tutte le storie sono consultabili sul sito del progetto, vocincapitolo.com